



TITOLO	Il Postino di Neruda – Ardente Paciencia
AUTORE	Esteban Antonio Skarmeta
GENERE	Narrativa
EDITRICE	Garzanti
ANNO	1993
PAGINE	120
PREZZO	8,26 euro



Il romanzo, scritto a metà degli anni Ottanta, è nato inizialmente come spettacolo teatrale, solo successivamente è diventato un romanzo breve. Di grande successo è stato tradotto in più di quindici lingue e ha venduto quasi duecentomila copie.

La vicenda, da cui è tratto il film “*Il Postino*”, si svolge a Isla Nigra, un’isoletta di pescatori del sud del [Cile](#)¹. Qui arriva nel 1969 il poeta [Pablo Neruda](#)², famoso oltre che per la sua poesia, anche per il suo

impegno sociale e politico.

Il suo arrivo porta scompiglio nella piccola isola, non ultima la necessità di un postino per recapitare la posta a Neruda, unico a riceverne.

E’ Mario Jimenez ad assumere questo incarico e ciò cambierà la sua vita.

La vicinanza quotidiana con il poeta permette a Mario di scoprire che esiste l’amicizia, che è giusto avere una coscienza politica negli anni dell’esperienza socialista di [Salvador Allende](#)³ e del colpo di stato di [Pinochet](#)⁴.



Pablo Neruda

¹ Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”

² Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”

³ Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”

⁴ Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”

Il passaggio dalla piccola isola di pescatori alla realtà del mondo è rappresentato simbolicamente dalla scoperta della scrittura e dalla prima e unica lettera che Mario riceverà.

(inizio libro)“ *Nel giugno 1969 due motivi, tanto fortunati quanto banali, indussero Mario Jimenez a cambiare mestiere. Primo la sua disaffezione per le fatiche della pesca, che lo buttavano giù dal letto prima dell'alba, quasi sempre mentre sognava di audaci amori impersonati da eroine ardenti simili a quelle che vedeva sullo schermo del cinematografo di San Antonio.....*”.

Il messaggio del romanzo è sostanzialmente che la vera amicizia va al di là di tutte le barriere, comprese quelle dell'età e delle differenze sociali.

Nel libro è illustrata chiaramente la situazione politica in cui versava il Cile in quegli anni; lo stato di analfabetismo e di ignoranza che regnavano tra i cileni; la tragica realtà della povera gente che non si dimostra in grado di frenare il processo dittatoriale.

Il linguaggio è semplice, immediato e di grande efficacia.



Esteban Antonio Skarmeta nasce il 7 novembre 1940 a Antofagasta, nel nord del Cile. Inizia a scrivere a soli 9 anni, ma le sue prime prove letterarie vengono distrutte dall'autore.

Alla fine degli anni Sessanta pubblica una raccolta di racconti, *El entusiasmo* e nel 1969 vince il premio Casa de las Américas con il saggio *Denudo en el tejado*. Lasciato il Cile nel 1973 in seguito al colpo di stato contro il governo di Salvador Allende, vive per un anno in Argentina, dove pubblica la raccolta di saggi *Tibro libre*, e si trasferisce successivamente a Berlino dove insegna sceneggiatura

all'Accademia di cinema e televisione. Sopsa Nora, una ragazza tedesca dalla quale ha due figli. Nel 1975 pubblica il primo libro dell'esilio, *Sognai che la neve bruciava* (Feltrinelli, 1976) e cinque anni dopo il romanzo *Non è successo niente* (Garzanti), sull'esilio visto con gli occhi di un adolescente. A metà degli anni Ottanta scrive il romanzo *Il Postino di Neruda* (Garzanti). Finita la dittatura, nel 1989, torna a Santiago e inizia a lavorare per il cinema e la televisione. Nel 1999 pubblica un nuovo romanzo *Le nozze del poeta* (Garzanti), cui segue nel 2001 *La bambina e il trombone*. Dal 2000 è ambasciatore del suo paese in Germania.